

Un piccolo australiano alla conquista di un sogno

Il giovanissimo pilota Australiano proveniente dall'isola della Tasmania, Alex Peroni, è la novità dell'ultima prova del campionato Open Masters Italia 2009, a Castelletto di Branduzzo (vicino a Pavia) dall'11 al 13 settembre 2009. Forte di un primo, ottimo, impatto con l'Italia, che l'ha visto girare 4 decimi più veloce del poleman del Torneo di Ferragosto, anche all'Open, dove la partecipazione è molto più agguerrita e numerosa, Alex si trova bene: su 53 partecipanti nelle prove libere si piazza al 25° posto, a soli 604 millesimi dal primo, un risultato più che incoraggiante. Il secondo turno di prove libere è a dir poco entusiasmante, Alex coglie il 4° tempo assoluto a soli 165 millesimi dal primo. Questi tempi assegnano ad Alex il 14° tempo della sua batteria di 27 piloti a 401 millesimi dalla pole position, in griglia di partenza è 21° su 34 partenti.

La prima manche vede Alex esprimere tutto il suo potenziale rimontando ben 12 posizioni, con la conquista di un ottimo nono posto finale con il secondo miglior tempo di manche a soli 12 (dodici!) millesimi di secondo dal primo. Ormai la finale è conquistata. La sensazione è che Alex possa ottenere qualsiasi risultato, il gap con gli altri tecnicamente non esiste, purtroppo manca un po' di esperienza, non essendo abituato al clima delle

accessissime gare italiane, alla gomma che ricopre il fondo stradale penalizzando tantissimo qualsiasi sbavatura di guida, alla malizia degli altri bambini che sono più abituati di lui a queste grandi competizioni. Infatti, purtroppo, malgrado Alex confermi in finale tutte le sue potenzialità cronometriche, il risultato finale non è esaltante, e dopo uno splendido 4° tempo durante il warm up della mattina, dobbiamo tutti accontentarci di un 27° posto che pone Alex a centro classifica. La sensazione, anzi, la certezza, è che le potenzialità siano enormi e che con un pizzico di esperienza in più il podio sarebbe sicuramente alla portata di Alex. Alessandro Ottaviani, storico team manager del CIK, interpellato sull'esperienza fatta da Alex Peroni nel mese scorso che è rimasto in Italia sotto la sua guida, ha voluto concedere una breve intervista per esprimere compiutamente il suo pensiero.

Alessandro, una bella esperienza quella maturata in questo mese con il piccolo australiano, vero?

Effettivamente sì, direi che da molto tempo non mi capitava di lavorare con un bambino così simpatico, sveglio e competitivo.

Cosa le resta di questa esperienza e cosa vede nel futuro di pilota di Alex?

Mi resta la gioia di aver conosciuto un bambino e una famiglia eccezionale, in



solo un mese hanno saputo entrare nei nostri cuori e siamo certi che sentiremo la loro mancanza. Per quanto riguarda Alex e le sue capacità di pilota, devo dire che mi ha impressionato e che mi piacerebbe lavorare ancora con lui; solo pochi piloti mi aveva tanto colpito. **Cosa proporrebbe al papà di Alex per tentare di far intraprendere la carriera di pilota al figlio?**

Difficile da dire, certo la distanza è tantissima, ma solo qui in Italia il talento di Alex può essere coltivato a dovere, io proporrei

di sfruttare le vacanze di Natale per partecipare al Torneo d'inverno a Teramo e capitalizzare l'esperienza formidabile maturata all'Open di Pavia.

In sintesi, Alessandro, lei che per 30 anni ha svolto la professione di pilota, descriva Alex...

Ha un gran talento ed è molto tenace, e soprattutto umile cosa che di questi tempi... Ha molta voglia di imparare ed io sarei contento di insegnargli a coltivare questa grande passione. Sarebbe necessario che oltre al CIK, possa trovare altri eventuali sponsor.